**Discussione allegata all’atto consiliare n. 70 del 21/12/2020**

**PUNTO NUMERO SEDICI ALL’ORDINE DEL GIORNO: “MOZIONE DEL GRUPPO CONSILIARE "UNITI PER CINGOLI", PROT. N. 16313 DEL 16/10/2020, IN MERITO ALLA RIPRESA E DIFFUSIONE IN DIRETTA STREAMING DELLE SEDUTE CONSILIARI SUL SITO WEB DEL COMUNE DI CINGOLI”.**

**VITTORI MICHELE – Sindaco**

Lascio la parola al consigliere Consalvi per l’illustrazione.

**CONSALVI RAFFAELE – Consigliere**

Allora illustrissimo signor Sindaco. Premesso che tra gli obiettivi prioritari della pubblica amministrazione vi è la partecipazione e la trasparenza e il miglioramento del apporto tra i cittadini e amministrazione comunale, a tal proposito esistono già degli strumenti legislativi che regolano questi aspetti e in particolare il codice dell’amministrazione digitale definito dal decreto legislativo 82 del 7 marzo 2005 successivamente integrato col decreto legislativo 4 aprile 2006, 159 che rappresentano una vera rivoluzione offrendo opportunità di partecipazione democratica e trasparenza senza precedenti. L’articolo 9 infatti recita, lo Stato favorisce ogni forma di uso di nuove tecnologie per promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini, anche residenti all’estero del processo democratico per facilitare l’esercizio dei diritti politici, civili, individuali e collettivi. Evidenziato che nel corso del mando lo stesso Sindaco e diversi Assessori hanno più volte rimarcato la volontà di improntare il proprio operato nell’ottica per l’appunto della trasparenza nell’esercizio dell’azione amministrativa, considerato che la seduta del consiglio comunale sono pubbliche e sono la massima espressione del lavoro istituzionale dell’amministrazione comunale, tutti i consiglieri sono pubblicamente eletti, svolgono una funzione pubblica furante il consiglio comunale, tutti i consiglieri secondo i principi costituzionali devono rispondere a tutti i cittadini del loro operato, n consegue che i cittadini debbono essere messi in condizioni migliori di poter venire a conoscenza dell’attività amministrativa esercitata dalle persone da loro eletti. Il controllo da parte dei cittadini è un mezzo essenziale per incentivare la classe politica a rispettare la legalità ed amministrare la *p.i.* pubblica nell’interesse della comunità. Veniamo da un periodo di grande sfiducia nel mondo della politica in generale e un intervento che avvicina l’amministrazione alla cittadinanza, potrebbe essere utile per aumentare la partecipazione dei cittadini alla vita politica. La trasmissione in streaming del consiglio comunale è una di quello operazioni che possono favorire la puntuale informazione del cittadino. Già numerose amministrazioni comunali vicine a noi trasmettono il consiglio comunale, come i comuni di Apiro, Appignano, Corridonia, Camerano, Recanati, Macerata, Montefano, Jesi, Chiaravalle eccetera. Non ci sono ostacoli rispetto alla privacy, già garantita dalle normative vigenti, infatti lo stesso garante della privacy si è già espresso. Verificato che un’operazione che può favorire la puntuale informazione è la video pubblicazione dei lavori del consiglio comunale sul sito web del comune, tale operazione, se realizzata sfruttando tecnologie open source e le attuali strutture del comune, è praticamente a costo zero. La videoregistrazione essendo realizzata a solo scopo documentativo, e dovendo essere adattata a una distribuzione via internet può essere effettuata da una postazione fissa, senza la necessità di un operatore specializzato e utilizzando uno dei numerosi mezzi chela tecnologia mette orma a disposizione. In tal modo si favoriscono i cittadini a poter essere in contatto più facilmente con ‘attività amministrativa, i comuni che hanno adottato tale politica di diffusione dell’informazione hanno incrementato la partecipazione diretta dei cittadini ad attività dell’amministrazione comunale. Considerato tutto ciò scritto in premessa, si chiede che la presente mozione venga portata alla discussione del prossimo consiglio comunale. Ecco, io penso che senza illustrarla c’è tutto quello che volevo chiedere con questa mozione, non è che scopro l’acqua calda perché lo fanno ormai la stragrande maggioranza dei comuni trasmettono i consigli comunali in streaming sul sito web del comune, addirittura qualche comune, addirittura anche le commissioni consiliari, le commissioni, le commissioni consiliari, tipo il comune di Jesi, se uno va sul sito del comune di Jesi c’è le commissioni via web. Perciò penso che non ci sia nessun problema, non ci sia dei grossi costi, qui non spendiamo assessore 190.000 €, spendiamo qualche migliaia o qualche centinaia di euro. anche il comune di Camerano dove la Dottoressa lavora, oltre che al comune di Cingoli, trasmette il consiglio comunale in diretta, sul sito del comune perciò io credo che sia un’occasione importante per aumentare, tipo l’interesse dei cittadini verso non tanto la politica, verso la pubblica amministrazione, perché c’è uno scollamento molto spesso tra cittadini e non dico la politica ma tra la pubblica amministrazione e in generale la politica, questo sicuramente avvicinerebbe di più i cittadini vedendo che tanti problemi non sono di facile risoluzione, quando parlavamo prima del turismo, altri sono magari di più facile soluzione, c’è insomma un impegno da parte di tutti per dare una risposta ai problemi dei cittadini, perciò far vedere quello che si fa all’interno del consiglio comunale credo che potrebbe essere un elemento importante per dare una risposta a questi problemi.

**VITTORI MICHELE – Sindaco**

Grazie Consalvi. Consigliere Vignati. Prego.

**VIGNATI MONALDO – Consigliere**

Si buonasera a tutti, sinceramente noi fino ad ora non abbiamo riscontrato tutta questa necessità da parte della cittadinanza di svolgere il consiglio in modalità streaming e d’altronde il costo poi al quale si va incontro non è poi così pari a zero perché da quello che ci hanno comunicato gli uffici di competenza, comunque il costo si aggira attorno a qualche migliaia di euro non a zero, che per otto, dieci consigli l’anno non è pari a zero, ecco. Anche perché per effettuare un consiglio in quella modalità occorrerebbe comunque aderire a una delle piattaforme informatiche oggi disponibili sul mercato, TASK, Halley, sappiamo, conosciamo in più bisognerà mettere una telecamera che possa permettere la ripresa video e che possa essere messa in rete. Abbiamo una sala consiliare invidiabile, bellissima, confortevole, nella quale sono stati anche investiti fondi pubblici in maniera importante e nella quale è possibile svolgere tutte le attività, compresi i consigli in totale sicurezza malgrado questo periodo di emergenza pandemica, in quanto è una sala ampia, spaziosa e anche se ci sono più persone possono tranquillamente essere presenti n sicurezza. Naturalmente tutto l’operato d questa amministrazione consigliere rispetta, come si evidenzia nel decreto legge 159 di cui citavi nella mozione, tutti i requisiti di trasparenza, di economicità, di imparzialità, di trasparenza ma ci mancherebbe che fosse il contrario, noi comunque facciamo e operiamo in pieno rispetto delle regole, quello è sicuro. Crediamo di non avere la responsabilità della scarsa partecipazione dei cittadini ai consigli, certo la cosa non ci gratifica e ce ne dispiace, però io personalmente sono dodici anni che faccio parte di questa amministrazione e tranne che in qualche piccola particolare circostanza non ho visto mai poi così tutta questa gran presenza di persone. Faccio presente che l’ultimo consiglio che abbiamo fatto in videoconferenza erano presenti due persone, che hanno fatto richiesta di poter partecipare ai consigli. La puntuale informazione del cittadino a cui si fa riferimento nella mozione, ma anche nella legge viene fatto questo appunto, vene fatta oltre che dagli organi di competenza del comune, tutte le infrastrutture, ma credo che venga fatta quotidianamente anche da tutti i consiglieri comunali, tutti gli assessori che quotidianamente comunque hanno dei contatti con la cittadinanza e che, se non sono in grado di rispondere in prima persona hanno a disposizione tutta la competenza degli uffici, almeno io ogni volta che sono andato a chiedere ho avuto risposte di cui avevo bisogno. Dunque per adesso non riteniamo opportuno intraprendere questa tipologia di diffusione delle sedute e votiamo contrari a questa mozione.